

IN PRIMO PIANO

I CANDIDATI

SONO TRE I VINCITORI
 DEL RICONOSCIMENTO,
 INTITOLATO A GIOVANNI XXIII

LAICI

I CONIUGI BERETTA VIVONO
 IN ECUADOR DOVE HANNO
 REALIZZATO UNA SCUOLA

Ambasciatori di fede nel mondo Un premio ai missionari orobici

Il Centro Diocesano festeggia cinquant'anni di attività

— BERGAMO —

L'ASSEGNAZIONE del "Premio Beato Giovanni XXIII" in occasione delle festività natalizie rappresenta, da cinque anni, un modo per richiamare l'attenzione sull'opera dei missionari bergamaschi nel mondo. Ai tre vincitori il Centro Missionario Diocesano consegnerà un riconoscimento di 3mila euro ciascuno: non è una grossa cifra, ma il premio nasce non tanto per l'erogazione di fondi, quanto per sottolineare quanto sia importante anche oggi l'opera dei missionari.

Ques'anno, poi, c'è un significato particolare: si celebra il cinquantenario dell'attività missionaria bergamasca nel mondo. I tre premi vanno a monsignor Angelo Gel-

mi, suor Graziella Dolci e ai coniugi Maria Luisa e Sergio Beretta. Monsignor Gelmi, di Gandino, è vescovo ausiliare in Bolivia, a Cochabamba: partito nel 1970 e diventato vescovo nel 1985, garanti-

LE CIFRE

Il riconoscimento di 3mila euro ciascuno per l'impegno in Bolivia, Ecuador e Uganda

sce il suo impegno, a scapito della sua salute, soprattutto alle popolazioni di montagna, con le quale ha costruito un legame forte e significativo. Suor Graziella Dolci è invece partita dalla Valserina per l'Uganda, dove da anni svolge atti-

vità di sostegno e coordinamento alle diverse congregazioni locali. Infine una coppia laica, due coniugi, Maria Luisa e Sergio Beretta, che da 40 anni vivono in Ecuador, alla Troncal, dove hanno realizzato una scuola professionale, per 800 studenti.

«NEL cinquantenario dell'impegno missionario di Bergamo nel mondo - ha dichiarato mons. Davide Pelucchi, vicario generale della Diocesi - il premio va anche a due laici, a sottolineare che tutti i cristiani hanno il compito di testimoniare la propria fede. In questi 50 anni di impegno - ha concluso - abbiamo dato ma anche ricevuto molto, in uno scambio che vogliamo continui sempre forte e intenso».

Francesco Alleva



PERSONAGGI I signori Beretta e suor Graziella Dolci (De Pascale)

Un concerto in Sant'Alessandro per raccogliere fondi

— BERGAMO —

LA TRADIZIONALE campagna di sostegno alle missioni bergamasche nel mondo - intitolata "Mettici il cuore! Per un Natale aperto alla missione" - comprende anche il Concerto di Natale 2012, organizzato dalla Diocesi, da Ascom e dall'Associazione Pro Jesu sabato 15 dicembre, alle 21, nella basili-

ca di S. Alessandro in Colonna, alla presenza del vescovo Francesco Beschi. Protagonista il repertorio musicale dei gesuiti che evangelizzarono la Bolivia, genere conosciuto come "barocco missionale", punto di incontro e contaminazione di linguaggi musicali radicalmente diversi. L'esibizione sarà divisa in due parti, la prima in lingua nativa e la se-

conda in spagnolo. L'interpretazione è affidata ad un gruppo nato in Olanda, composto da interpreti provenienti da tutto il mondo ed esperti di musica barocca. Biglietti al Centro Diocesano di via Conventino 8 o alla casetta di Largo Rezzara, a partire dal 7. Contributo libero: i fondi raccolti serviranno a sistemare progetti in Bolivia, Costa d'Avorio, Terra Santa e Albania. **F. A.**

